

PERCHE' - Storia della festa pagana e satanica di Halloween, spacciata per innocua carnevalata ed innocente divertimento per piccini - di Gianfranco Amato

2 IL CORANO DA' AL MUSULMANO IL DIRITTO DI IMPORRE LA RELIGIONE CON LA FORZA - Il discorso censurato del vescovo libanese al Sinodo in Vaticano sul Medio Oriente - di Don Gabriele Mangiarotti

3 OGNI FECONDAZIONE ARTIFICIALE DEVE ESSERE VIETATA DALLO STATO - Lo dicono i vescovi (polacchi) - da Comitato Verità e Vita, 22 Ottobre 2010

4 INDAGINE SUL CRISTIANESIMO DI FRANCESCO AGNOLI - Oggi c'è il tentativo di marginalizzare la Chiesa, perseguilandone i membri - da Vita, 22 Ottobre 2010

5 IL FALLIMENTO DEL MULTICULTURALISMO - La storia decreta sempre la vittoria di una cultura sull'altra: il relativismo non può reggere nel lungo periodo - di Davide Rondoni

6 IL SINODO DEI VALDESI HA VOTATO DEI PROVVEDIMENTI DEGNI DEL PIU' LAICISTA DEI PARLAMENTI - Ulteriore strappo tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Cattolica: rifiuto della numerosa comunità protestante italiana e la Chiesa Cattolica: rifiuto della legge naturale, sì al riconoscimento delle coppie gay, sì alla ricerca sulle staminali embrionali, sì alla rimozione del crocifisso

7 IN SPAGNA LA NUOVA LEGGE SULL'ABORTO: BANALISSIMA PRATICA SCIOLTA DEL TUTTO DA OGNI RISPETTO PER LA PERSONA UMANA - Luis Zapatero ha inflitto al Paese un ulteriore durissimo colpo alla civiltà della vita - da Corrispondenza Romana, 18/9/2010

8 COSA DIRE NEL 140° ANNIVERSARIO DELLA PRESA DI ROMA (20 SETTEMBRE 1870)? - Viva Pio IX, Papa-Re! - di Roberto de Mattei

9 DUE CITTADINI DI FEDE ISLAMICA METTONO IN TASCA LE OSTIE CONSACRATE - La comunione sulla mano tende ad affievolire nei fedeli la consapevolezza della presenza reale di Gesù nell'Eucarestia - da Corrispondenza Romana, 3/10/2010

Santi sono quelli che hanno capito la cosa più importante e sono andati dritti alla meta. Impariamo da loro a non scippare la nostra vita e a prepararci giorno dopo giorno la nostra eternità beata in Paradiso. Gesù ha detto che in Paradiso saremo tutti come angeli e che non vi sarà della vita religiosa, con i voti di povertà, castità e obbedienza, che anticipa già su questa terra la condizione futura del Paradiso. Preghiamo che ci siano sempre numerose e sane vocazioni alla vita consacrata, perché i consacrati sono un richiamo vivo e costante alle cose di lassù, dov'è la nostra vera Patria. Padre Mariano Pellegrini da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 7 novembre 2010)

BASTABUGIE
 Selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi!
 AUTORI, FONTI E TITOLI
 In ogni articolo pubblicato da BASTABUGIE viene indicato l'autore, la fonte e la data di pubblicazione dell'articolo. Dove non è indicato l'autore e perché l'articolo è stato pubblicato senza la firma dell'autore dalla fonte da cui è tratto l'articolo stesso. Dove non è indicata la fonte e perché la fonte è incerta o per altri motivi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di BASTABUGIE per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato nei singoli articoli. Possono essere copiate, ma è necessario citare BASTABUGIE come fonte.

da Corrispondenza Romana, 4/9/2010

Successivamente la "pastora" Erika Tomassone, membro della Commissione di Bioetica valdese, ha approvato un documento in favore della ricerca sulle staminali embrionali. Sempre la stessa Tomassone ha favorevolmente accolto l'iniziativa dei valdesi di Milano, meritevoli - a suo avviso - di essere stati i primi ad aver istituito un registro per il testamento biologico.

Come degna conclusione non poteva mancare un pronunciamento anche nei riguardi della presenza o meno del Crocifisso nelle aule scolastiche italiane. Per i valdesi, stando a quanto riporta "la Repubblica" del 28 agosto, la rimozione del simbolo cristiano sarebbe «il modo migliore per celebrare i 150 anni dell' Unità d'Italia».

La Stampa" del 27 agosto. Così come riportato da "La Stampa" del 27 agosto. Il riconoscimento delle coppie gay, alle quali si potrà impartire la benedizione, accompagnato dall'augurio di avere presto in Italia una normativa sui "diritti delle coppie di fatto", così come riportato da "La Stampa" del 27 agosto.

Rifiutando infatti tutti gli insegnamenti morali del Magistero e della stessa legge naturale - ma anche le posizioni di numerose confessioni protestanti americane, sicuramente più conservatrici di tanti "cattolici adulti" europei - il sinodo valdese ha votato a maggioranza due provvedimenti degni del più laicista dei parlamenti. In primis ha autorizzato a larga maggioranza - con 105 sì, 9 no e 29 astenuti - il riconoscimento delle coppie gay, alle quali si potrà impartire la benedizione, accompagnato dall'augurio di avere presto in Italia una normativa sui "diritti delle coppie di fatto", così come riportato da "La Stampa" del 27 agosto.

Il Sinodo delle chiese valdesi e metodiste conclusosi il 27 agosto a Torre Pellice, presso Torino, ha sancito un ulteriore strappo tra la più numerosa comunità protestante italiana - sono circa trentamila i valdesi in Italia - e la Chiesa Cattolica.

6-IL SINODO DEI VALDESI HA VOTATO DEI PROVVEDIMENTI DEGNI DEL PIU' LAICISTA DEI PARLAMENTI
 Ulteriore strappo tra la più numerosa comunità protestante italiana e la Chiesa Cattolica: rifiuto della legge naturale, sì al riconoscimento delle coppie gay, sì alla ricerca sulle staminali embrionali, sì alla rimozione del crocifisso
 da Corrispondenza Romana, 4/9/2010

è essere innanzitutto americani (l'idea che vince sempre a Hollywood e nei grandi media, altro che multiculturalismo!) le cose funzionano. Altrimenti scricchiolano. E parecchio. A un sistema che crolla è bene non sostituirne un altro. Ma come diceva un gran poeta francese: diffidare dei sistematici, e servire umilmente la realtà.
 Davide Rondoni
 da Avvenire, 24 ottobre 2010

sangue e ferite profonde, anche questo crollo ha nelle mani sangue e tensioni. Scontri e traumi. E come quei sistemi, anche questo crolla non per un avversario esterno, ma per l'esplosione di troppe interne contraddizioni.
 Dire che il sistema del multiculturalismo non funziona significa prender atto della crisi di un sistema di pensiero, oltre che di un sistema di potere. Perché non c'è dubbio che la ideologia del multiculturalismo ha anche creato un sistema di potere. Basta vedere quanti e quali programmi e iniziative politiche, sociali, culturali e così via si dicevano ispirate e sostenute a quella ideologia.

Bastava il marchio di multiculturalismo e si diventava immediatamente giusti, corretti, moderni. Come avveniva con le iniziative ispirate al fascismo. O a certe idee, sempre qui da noi, della Prima Repubblica. Che ci fosse una egemonia dell'ideologia multiculturalista lo dimostrano infiniti atti legislativi, come quelli che a furia di voler garantire una astratta idea di libertà a tutti, ha finito per proibire a moltissimi la più discreta e personale affermazione di appartenenza culturale e religiosa, in un deserto di identità che è il contrario di quanto affermato teoricamente dall'ideologia multiculturalista. Un po' come quando in nome del comunismo dei beni si ritrovavano soprattutto i più poveri senza beni. O, tornando qui da noi, in nome del luminoso avvenire italoico, l'Italia si impoveriva di tutto.

Anche in questo caso, in nome del multiculturalismo si è finito per costruire ghetti, per favorire tensioni sociali e radicalizzarsi di affermazioni identitarie. Non solo per reazione, ma per inevitabile conseguenza di un sistema errato nei suoi fondamenti teorici. Ci sono parole che vorrebbero rappresentare la realtà. E invece rappresentano la mente, l'idea di chi vorrebbe che le cose fossero come lui le immagina. Queste parole diventano ideologie suasive, ben confezionate e propagate. Solo che la realtà, per così dire, non ci sta dentro. Ma non si vuole ridiscutere quelle parole. Perché significherebbe perdere la comodità di essere automaticamente giusti, corretti e moderni. Si perderebbe il potere che automaticamente ne discende. E allora il sistema va avanti, ma calpestando la realtà. E le persone.

L'idea di una società multiculturale ha evidenziato i suoi drammatici scompensi in molti posti del mondo. Le crisi in Francia, in Germania, in Inghilterra - accadute sotto governi di diversi colori, ma integrati nel sistema del multiculturalismo - ci devono insegnare qualcosa, sia sugli errori sia sul valore di certe idee non campate per aria che abbiamo in Italia.

L'esempio da molti citato della società Usa non è adeguato: lì c'è una società multietnica, non multiculturale. Le recenti polemiche sulle domande da inserire nel questionario di censimento, sulla moschea a Ground Zero e altri fatti più o meno evidenti, mostrano che finché l'idea

familiari e contribuisce a minare le basi della vita sociale”.

I vescovi concludono ricordando “la necessità urgente della prevenzione della sterilità, le cui cause sono conosciute e dipendono dall’azione cosciente dell’uomo; la fecondazione in vitro non è la cura dell’infertilità”. L’Arcivescovo Henryk Hoser, responsabile per l’episcopato delle questioni di bioetica, egli stesso medico di formazione, in un’intervista ha affermato che “Chiunque voterà leggi a favore della fecondazione in provetta si metterà automaticamente fuori dalla Comunità della Chiesa. Il concepimento di un bambino dovrebbe avvenire solo in modo naturale”. L’uso dell’avverbio “automaticamente” sembra equiparare - sul piano del diritto canonico - la fecondazione in vitro all’aborto.

E’ molto probabile che qualcuno adesso si affretterà a spiegare che le parole dei vescovi della Polonia sono pronunciate ‘in un contesto diverso da quello italiano’. Ma l’argomento è debolissimo: i prelati polacchi hanno espresso un giudizio veritativo di ordine morale e giuridico, hanno sillabato una valutazione di principio. E nessun ‘contesto’ può relativizzare o addirittura smentire la verità. Una verità semplice, che dice che ogni FIVET dovrebbe essere vietata dalla legge civile. La Chiesa che è in Polonia non vuole un’altra legge 40. Non vuole il (reale o presunto) meno peggio. Vuole il bene per quella nazione e per quel popolo, e lo chiede alla sua classe politica.

da Comitato Verità e Vita, 22 Ottobre 2010

4 - INDAGINE SUL CRISTIANESIMO DI FRANCESCO AGNOLI

Oggi c’è il tentativo di marginalizzare la Chiesa, perseguitandone i membri

da Corrispondenza Romana, 7/8/2010

L’attacco che attualmente è portato al Cristianesimo, pur simile ad altri precedenti storici, ha qualcosa di unico che lo rende particolarmente ignobile e fa della Chiesa quella «santa cittadella assediata» di cui solo certi ecclesiastici non vogliono prendere atto.

Contrariamente agli assalti velenosi del comunismo e dell’illuminismo, oggi si vorrebbe non solo mettere al bando la Chiesa e giudicarla, come già avvenuto, religio non licita nell’Unione Europea e nell’intero Occidente, ma anche e soprattutto cambiarne i connotati e il DNA, cioè sedurla a tal punto da farla diventare irrecognoscibile. Il tentativo contemporaneo, in verità nient’affatto contraddittorio, è quello di marginalizzare la Chiesa, perseguitandone i membri, ma al contempo favorire la nascita di una Nuova Chiesa che rispetto a quella fondata da

ovverosia l’impegno a salvare il paziente e non già a cagionarne la morte. La Corte di Cassazione tedesca – il Bundesgerichtshof – ha emesso recentemente una sentenza che contribuisce nei fatti ad ammettere l’eutanasia in Germania.

La Corte si è espressa sul ricorso avverso una sentenza del Tribunale di Fulda, che aveva condannato l’avvocato Wolfgang Puetz a nove mesi di reclusione in quanto nel 2007 aveva consigliato una cliente di interrompere di persona i trattamenti artificiali di alimentazione e ventilazione della madre, in coma vigile da cinque anni. La Corte di Cassazione ha affermato che – ove il paziente abbia espresso inequivocabilmente il consenso all’interruzione delle terapie – non sia perseguibile chi stacchi un ventilatore o tagli un tubo dell’alimentazione del paziente medesimo. Il diritto all’alimentazione e idratazione del paziente, considerati «trattamenti medici forzati» vengono sviliti, ma è bene rammentare al riguardo come molte associazioni di medici in Europa e in Italia in particolare affermino al riguardo esattamente il contrario ovvero che la sospensione dell’idratazione e dell’alimentazione a una persona in condizioni generali stabili, in stato di coma permanente da anni, senza l’evidenza di alcun peggioramento clinico che ne indichi l’approssimarsi della fine, è eutanasia, cioè atto dal quale deriva la morte del paziente.

È necessario evidenziare come in questi tragici casi la magistratura, uno dei tre poteri classici dello stato di diritto, abbia l’arrogante pretesa di sostituirsi alla classe medica nello stabilire i criteri clinici con cui dichiarare non più assistibile un paziente.

Questo discutibilissimo criterio di funzione “suppletiva” della giurisprudenza, che va contro ogni codice deontologico della professione medica, ha la presunzione di legittimare nei fatti – oggettivamente – terapie di morte quali l’eutanasia, l’aborto, scavalcando per via “extraparlamentare” la volontà sovrana di ogni popolo, che viene rappresentata dal potere legislativo e non già dalla magistratura, “bocca” e non già “cervello” della legge.

da Corrispondenza Romana, 18/9/2010

8 - COSA DIRE NEL 140° ANNIVERSARIO DELLA PRESA DI ROMA (20 SETTEMBRE 1870)?

Viva Pio IX, Papa-Re!
di Roberto de Mattei

In occasione del 140° anniversario della presa di Roma (20 settembre 1870), riportiamo una ricostruzione dell’evento tratta dal libro del prof. Roberto de Mattei, Pio IX (Piemme, Casale Monferrato 2000).

L’usanza di chiedere offerte al dio della morte diventava, in passato, “dolcetto o scherzetto”. Inconsciamente a chiedere, oggi, con l’apparentemente scherzoso sacrificio a Samhain, o subitete i suoi castighi», questo si continua a fare. «Offrite e della sua maledizione divina (“trick”), in caso di rifiuto. Venivano chieste offerte (“trick”) sotto la minaccia dell’ira di Samhain, “dolcetto o scherzetto”, è parte dell’antico cerimoniale pagano. Anche la celebre espressione “trick or treat”, tradotta con l’innocente streghe, elfi, e creature demoniache. burla, la notte di Halloween, vestiti in costumi che imitano fantasmi, E’ da tale credenza, peraltro, che deriva l’uso odierno di girvagare nel buio, e oscure creature riempissero la notte vagando e mendicando tra i vivi. giorno di festa. Per questo motivo i pagani nordici ritenevano che fedele e autortorzzasse le anime dei morti a ritornare alle proprie case in quel C’è chi ritiene che Samhain, in risposta alle offerte di tali olocausti, sacrifici umani praticati dai druidi come «culti barbarici». Plinio il Vecchio nella sua Naturalis Historia (XXX, 13), in cui parla stesso Giulio Cesare nel suo De Bello Gallico (libro VI, 16), così come Di quest’ultima crudeltà e sanguinaria usanza ne dà testimonianza lo cibo, animali e persino esseri umani. abbero ritenuto sacro, sul quale venivano bruciati sacrifici costituiti da realizzato, sopra un’altura, un enorme falò utilizzando rami di quercia, una delle feste più importanti, e dava inizio al capodanno celtico. La loro divinità, chiamata Samhain, Signore della morte. Era considerata britanniche e nel nord della Francia, con cui i pagani adoravano una delle Trae origine da un’antichissima celebrazione celtica diffusa nelle isole essere una pericolosa forma di idolatria demoniaca. Profondamente radicata nel paganesimo e nel satanism, continua ad Halloween, in realtà, è tutt’altro che un’innocua festività per bambini. apparso assolutamente insignificante». agenti di polizia ora possono finalmente celebrare le proprie festività e Oltimo dall’occhio ciclopico, ha dato l’annuncio ufficiale del che è cofondatore della Pagan Police Association e adoratore delle Andy Parody, capo della polizia di Hemel Hempstead nell’Hertfordshire, servizio in occasione delle relative feste religiose, tra cui primeggiava poliziotti pagani (più di 500) tra agenti ed ufficiali di polizia, compresi druidi, streghe e sciamani), autorizzando i membri ad assentarsi dal riconoscimento la Pagan Police Association, un’organizzazione di

risurrezione dei corpi e la Vita eterna; i farisei le sostenevano, i sadducei Una delle più grandi differenze tra farisei e sadducei riguardava la attribuita una grande importanza. scritta di Mosè, rifiutando invece la tradizione orale, alla quale i farisei molto conservatori: riconoscevano l’autenticità solamente della Legge e della nobiltà di Gerusalemme. Dal punto di vista religioso essi erano appartenevano le famiglie più ricche e influenti della casta sacerdotale da Sadoc che era Sommo Sacerdote al tempo di Salomone. Ai sadducei nel Nuovo Testamento, non così dei sadducei. Il nome sadducei deriva il confronto con i farisei e con i sadducei. Dei farisei si parla tante volte Il Vangelo di questa domenica ci presenta l’episodio di Gesù a Dio non è dei morti, ma dei viventi, perché tutti vivono per lui di Padre Mariano Pellegriani

12 - OMELIA PER LA XXXII DOMENICA TEMPORALIA ORDINARIA - ANNO C - (Lc 20,27-38)

scapito della verità del racconto». continuato – «È il contrasto che fa notizia in genere, anche se va a spinti a suscitare la massima attenzione possibile». Inoltre – ha concorrenza sempre più forte, i mezzi di comunicazione si credono certi fenomeni operanti nell’ambito dei media pubblici: essendo in della «fedeltà alla verità». «L’anno riflettere – ha detto al riguardo – Tra gli argomenti affrontati dal Papa anche il tema dei media e l’anzianità e l’infertilità. l’vivere, non sarà risparmiata nessun’altra fase della vita, ancor meno – e spesso ciò accade già nel seno materno – tra vita degna e indegna essere molto vigilanti». «Quando una volta si incomincia a distinguere integrità e dignità. Non possiamo rifiutare questi sviluppi ma dobbiamo invece si tratta di manipolazione dell’uomo, di violazione della sua fine dove questi metodi possono fungere d’aiuto per l’uomo e dove possibilità create dallo sviluppo della biotecnologia e della medicina. Per l’altro esempio citato dal Santo Padre riguardava invece le nuove ad altri scopi».

situazione di debolezza. L’essere umano ha sempre la priorità rispetto ad altri scopi». circa i valori nella società. È un principio della fede cristiana, ancorato così alla relativizzazione di tutta la legislazione e anche alla confusione. Esse contribuiscono all’indebolimento dei principi del diritto naturale e valutazione di modelli alternativi della vita di coppia e della famiglia.

La guerra franco-prussiana del 1870 dissolse il sogno imperiale di Napoleone III e realizzò quello, altrettanto fugace, di Bismarck. Grazie alla sua rapida e schiacciante vittoria sull'esercito francese, il cancelliere "di ferro" non solo portò a termine l'unificazione tedesca, creando il Secondo Reich, ma contribuì a compiere, con la conquista piemontese di Roma, la "Rivoluzione italiana", lasciata incompiuta dal conte di Cavour. Gli avvenimenti precipitano nell'estate del 1870. Il 27 luglio l'ambasciatore francese a Roma Bonnevillè comunica al cardinale Antonelli la notizia della prossima partenza delle truppe francesi.

Il 2 settembre 1870, con la notizia della disfatta di Sedan, risuonano per le strade di Parigi le grida di "Vive la République!". Una settimana dopo la sconfitta francese, il ministro degli Esteri Emilio Visconti Venosta, smentendo quanto il 22 luglio aveva assicurato a Napoleone III, notifica alle potenze estere la imminente occupazione dello Stato della Chiesa da parte delle truppe italiane.

L'8 settembre, Vittorio Emanuele II invia presso Pio IX il conte Gustavo Ponza di San Martino per offrire al Pontefice la "protezione" delle sue truppe. In una lettera che rappresenta un capolavoro di ipocrisia, il sovrano italiano scrive al Papa che, al fine di impedire le violenze che potrebbero essere promosse dal «partito della rivoluzione cosmopolita», egli vede «la indeclinabile necessità per la sicurezza dell'Italia e della Santa Sede che le mie truppe già poste ai confini s'inoltrino ad occupare quelle posizioni che saranno indispensabili per la sicurezza della Vostra Santità e pel mantenimento dell'ordine». Leggendo la lettera, Pio IX reagisce con energia e, rivolgendosi al conte Ponza, esclama: «Razza di vipere, sepolcri imbiancati! (...) Ecco dove la rivoluzione ha fatto scendere un re di Casa Savoia! (...) Senz'essere né profeta, né figlio di profeta, vi dico che a Roma non vi resterete». Il Papa scrive quindi immediatamente a Vittorio Emanuele: «Dal conte Ponza di San Martino mi fu consegnata una lettera che V. M. ha voluto dirgermi, ma che non è degna di un Figlio affettuoso, che si gloria professare la fede cattolica e si pregia di lealtà regia. Non entro nei dettagli della lettera stessa per non rinnovare il dolore che la prima lettura mi ha cagionato. Benedico Dio che ha permesso a V. M. di ricolmare di amarezza l'ultimo periodo della mia vita. Del resto io non posso ammettere certe richieste, né conformarmi a certi principi contenuti nella sua lettera. Nuovamente invoco Dio e rimetto nelle Sue mani la mia causa, che è tutta sua. Lo prego a concedere molte grazie alla M. V., liberarla dai pericoli e dispensarle le misericordie di cui abbisogna. Dal Vaticano 11 settembre 1870. Pius PP. IX».

Nel pomeriggio di quel giorno Pio IX si reca sulla piazza di Termini per inaugurare davanti a una folla calorosa il nuovo Acquedotto dell'Acqua Marcia. I presenti lo descrivono calmo e sorridente, senza traccia sul

del 2004, autorevoli ambienti cattolici –intellettuali, politici, giornalisti, esponenti del mondo pro-life e dell'associazionismo– hanno tentato in ogni modo di mettere la mordacchia ai comunicati di Verità e Vita, negando la nostra stessa esistenza.

In questi anni, Verità e Vita è stata accusata, nell'ordine: di dire la verità ma di esseri fuori dalla linea della Conferenza episcopale italiana; di non dire la verità, perché la FIVET omologa è sì immorale, ma è lecita sul piano giuridico; di essere fuori dalla linea del Movimento per la Vita; di non dire la verità, e di essere fuori dalla dottrina della Chiesa; di non avere senso politico; di non avere senso della realtà; di essere degli integralisti.

Ora c'è un problema: che queste accuse dovrebbero essere trasferite, in base alla proprietà logica transitiva, da Verità e Vita alla Conferenza Episcopale Polacca. La quale in questi giorni ha diffuso documenti che sembrano la ripetizione in lingua slava dei Comunicati di Verità e Vita. I fatti sono presto detti: in Polonia è in discussione l'approvazione di una legge sulla fecondazione in vitro, attualmente non regolamentata. I vescovi polacchi sono scesi in campo, e non certo per perseguire "il male minore" o per spiegare che l'importante è vietare la FIVET eterologa, o il congelamento in azoto liquido, o la diagnosi reimpianto. I Vescovi "mettono in guardia" contro l'adozione di leggi che l permettono la FIVET, e sottolineano che, dal momento del concepimento, nasce un essere umano. Il costo in termini di vite umane – dice la conferenza episcopale polacca - con la fecondazione in vitro è altissimo: "Per giungere alla nascita di un bambino in ogni caso arrivano alla morte, nelle diverse fasi della procedura, molte vite"; sottolineano, poi, che molti embrioni vengono congelati; che le ricerche dimostrano che la fecondazione in vitro è un metodo pericoloso per i bambini, poiché alte sono le percentuali di bambini sottopeso, con minore capacità di resistenza, con anomalie genetiche o che affrontano complicazioni varie.

I vescovi polacchi puntano il dito contro l'ideologia che sorregge la fecondazione in vitro: "la fecondazione in vitro è la sorella minore dell'eugenetica" di non lontana memoria (implicito è il riferimento all'eugenetica nazista): essa presuppone la selezione degli embrioni e, quindi l'uccisione degli embrioni più deboli.

I vescovi non si limitano a ciò: prevedono che le conseguenze sociali che la diffusione della fecondazione in vitro può produrre sono "incalcolabili" e aggiungono che: "La separazione della procreazione dal matrimonio porta sempre cattive conseguenze sociali ed è particolarmente dannoso per i bambini venire al mondo come conseguenza di azioni da parte di terzi. Autorizzare per legge la fecondazione in vitro comporta inevitabilmente una ridefinizione della paternità, della maternità, della fedeltà coniugale. Essa introduce inoltre confusione nei rapporti

Chiesa non può approvare delle iniziative legislative che implicano una e dalla cultura personale di ogni singolo individuo. In questo senso, noi essere consapevole che il buon esito dei matrimoni dipende da tutti noi per sollevare e sviluppare tale cultura. Contemporaneamente dobbiamo e nell'accompagnamento dei coniugi occorre creare le condizioni di base parzialmente dalla crescita dello standard di vita. Nella preparazione della persona dipende anche da sviluppi sociali. Può verificarsi che in una persona ha una volta Giovanni Paolo II. L'esistenza di questa cultura della atteggiamento esistenziale e sociale: una "cultura della persona", come questo è necessaria una certa maturità della persona e un fondamento disposizione del partner a rapportarsi l'uno con l'altro per sempre. Per anche alla trasmissione della vita umana. Una sua condizione è la unione duratura d'amore tra un uomo e una donna, che è sempre tesa «Il Matrimonio – ha continuato il Santo Padre – si manifesta come confusione circa i valori nella società».

naturale e così alla relativizzazione di tutta la legislazione e anche alla famiglia dalla coscienza della società». Un pericolo questo, secondo crescente tentativo di eliminare il concetto cristiano di matrimonio e della persona si abbassi» e «non di rado questo deriva parzialmente «Può verificarsi che in una società la cultura della persona si abbassi» e «non di rado questo deriva parzialmente 13-14 settembre 2010».

ambasciatore della Repubblica Federale di Germania, in occasione XVI nel ricevere in udienza il signor Walter Jürgen Schmidt, nuovo e della famiglia». È quanto ha ricordato lunedì 13 settembre Benedetto implacabile una rivalutazione di modelli alternativi della vita di coppia «La Chiesa non può approvare delle iniziative legislative che

da Corrispondenza Romana, 18/9/2010

matrimonio e famiglia dalla coscienza della società. C'è un crescente tentativo di eliminare il concetto cristiano di famiglia dalla coscienza della società». Un pericolo questo, secondo crescente tentativo di eliminare il concetto cristiano di matrimonio e della persona si abbassi» e «non di rado questo deriva parzialmente

13-14 settembre 2010».

ambasciatore della Repubblica Federale di Germania, in occasione XVI nel ricevere in udienza il signor Walter Jürgen Schmidt, nuovo e della famiglia». È quanto ha ricordato lunedì 13 settembre Benedetto implacabile una rivalutazione di modelli alternativi della vita di coppia «La Chiesa non può approvare delle iniziative legislative che

dell'antica stregoneria. La prima e più importante, è appunto, quella di "solennità" coincidenti con alcune delle principali festività pagane e privatizzata. È uno dei quattro sabba delle streghe, delle quattro grandi Per il moderno satanism, Halloween continua ad essere una festa forma di diliegio delle Sacre Reliquie. L'utilizzo degli scheltri (oggetti rappresentati da maschere) costituiva una l'altro, forme particolari di sacralità nei confronti di oggetti sacri, e stregoneria e del mondo occulto. In quel contesto avvenivano, tra la notte di Halloween divenne simbolicamente la festa principale della mantenendone il culto e cercando di incrementarlo. Nell'alto medioevo Halloween, o Halloween, è una celebrazione in onore di Samhain, pochi che rimasero ancorati alle tradizioni pagane reagirono al tentativo commemorazione di tutti coloro che sono stati "hallowed", santificati. L'antica espressione inglese Hallow E'en, ovvero notte di E' da qui che deriva il termine Halloween. L'etimo si radica, infatti, Messa il giorno successivo.

partecipando alla veglia di preghiera la sera del 31 ottobre, ed alla Santa al dio della morte, era per i cristiani occasione per onorare i Santi. Nella Britannia del VIII-IX secolo, quindi, il giorno dedicato dai pagani istanza di Papa Gregorio IV, con il consenso di tutti i vescovi».

avvenne grazie ad un decreto di Luigi il Pio, emanato nell'835, «su della celebrazione a tutta la cristianità. In Francia, in particolare, fu il successore Gregorio IV ad estendere e rendere obbligatoria la data tutti i giusti resi perfetti che riposano in pace in tutto il mondo». alle reliquie «dei santi apostoli e di tutti i santi, martiri e confessori, e di l'anniversario della consacrazione di una cappella in San Pietro dedicata Papa Gregorio III (731-741), che fissava appunto nel 1° novembre la prima traccia di questa posticizzazione e rinvenibile in un atto di monastero irlandese.

morte, a seguito delle pressanti richieste che provenivano dal mondo per farla coincidere con la celebrazione in onore del dio celtico della Nell'Occidente, come si è detto, la data fu spostata al primo novembre dalla Chiesa Ortodossa d'Oriente.

Domenica successiva alla Pentecoste, usanza conservata fino ad oggi dei Santi già a partire dal IV secolo, in particolare nel giorno della La cristianità conobbe, infatti, le prime forme di commemorazioni proprio per contrastare il culto satanico di Samhain.

Occidente, al primo novembre, con tanto di vigilia la notte precedente, pagana, basta considerare che la Festa di Ognissanti fu spostata, in Per popoli celti, fosse preoccupa di quella pericolosa "solennità". Per comprendere quanto la Chiesa, fin dall'inizio dell'evangelizzazione ritrosioni.

onorare la divinità pagana, e che per questo subivano, a volte, odiose anche un metodo per identificare i cristiani che si rifiutavano di

Il Corano dà al musulmano il diritto di giudicare i cristiani e di ucciderli con la jihad (guerra santa). Ordina di imporre la religione con la forza, con la spada. La storia delle invasioni lo testimonia. Per questo i musulmani non riconoscono la libertà religiosa, né per loro né per gli altri. Non stupisce vedere tutti i paesi arabi e musulmani rifiutarsi di applicare integralmente i "Diritti umani" sanciti dalle Nazioni Unite. Di fronte a tutti questi divieti e simili argomenti dobbiamo eliminare il dialogo? No, sicuramente no» [...] «Peggio ancora, talvolta ci sono interlocutori del clero che, nel dialogo, per guadagnarsi la simpatia del musulmano chiamano Maometto profeta e aggiungono la famosa invocazione musulmana spesso ripetuta "Salla lahou alayhi wa sallam" (che la pace e la benedizione di Dio siano su di lui).» (...) Don Gabriele Mangiarotti da Cultura Cattolica, 26 ottobre 2010

3 - OGNI FECONDAZIONE ARTIFICIALE DEVE ESSERE VIETATA DALLO STATO

Lo dicono i vescovi (polacchi)
da Comitato Verità e Vita, 22 Ottobre 2010

Ogni fecondazione artificiale deve essere proibita dalle leggi dello Stato, perché sacrifica esseri umani innocenti. Per sei anni lo ha detto e ripetuto una piccola associazione pro-life italiana, fondata nel 2004, che si chiama Verità e Vita. Oggi lo dicono -molto più autorevolmente- i vescovi polacchi, e lo spiegano a chiare lettere, con toni che purtroppo non eravamo più abituati ad ascoltare. Sarebbe una 'non notizia', perché la dottrina della Chiesa sulla materia è sempre stata inequivocabile. La Congregazione per la Dottrina della Fede l'ha ribadita con maggior forza nel documento Dignitas Personae del 2008 (cfr. CS di Verità e Vita numero 61 e 62.): fare figli in provetta è illecito sul piano morale (per la frattura dell'aspetto procreativo con quello unitivo), ma è anche contrario al bene giuridicamente tutelato della vita umana, poiché la FIVET [Fecondazione In Vitro e Trasferimento Embrioni] implica sempre un sacrificio previsto e voluto di esseri umani innocenti (oltre 90 embrioni su 100), e la riduzione dell'uomo-embrione a oggetto, usato come mezzo per raggiungere il fine del "bambino in braccio". Sarebbe una non notizia, se non fosse che in questi sei anni il Comitato Verità e Vita ha dovuto subire un durissimo ostracismo proprio da una parte importante del mondo cattolico italiano, che non ci ha mai perdonato di sostenere la anti-giuridicità della FIVET omologa. Schiacciati dalla preoccupazione politica di difendere 'senza se e senza ma' la legge 40

viso del subbuglio che doveva agitargli il cuore. Senza attendere la risposta del Papa, il Consiglio dei Ministri, il 10 settembre, delibera che il giorno successivo le truppe italiane, sotto il comando del generale Raffaele Cadorna, inizino l'occupazione dello Stato Pontificio. Le forze italiane contano circa 60.000 uomini contro un totale di 13.000 effettivi dell'esercito pontificio. L'8 settembre il Lanza aveva spedito al prefetto di Caserta e al prefetto di Cagliari due telegrammi per raccomandare massima sorveglianza per Mazzini incarcerato a Gaeta e per Garibaldi quasi esule a Caprera. Il 18 settembre, domenica, la giornata è bellissima. Le porte di Roma sono chiuse e il popolo, non potendo andare nelle osterie di campagna, passeggia sulle alture del Gianicolo, per vedere i sessantamila italiani accampati attorno alle mura della città. È evidente la difficoltà per il piccolo esercito pontificio di difendere l'immenso perimetro delle mura di Roma. Ufficiali e soldati del Papa fregiano la divisa di una piccola croce capovolta in lana rossa, la Croce di San Pietro, a somiglianza delle medaglie commemorative fatte coniare da Pio IX per la battaglia di Castelfidardo. Il 19 settembre Pio IX manifesta al Generale Kanzler le sue decisioni con una lettera in cui scrive: «Signor Generale, ora che si va a consumare un gran sacrilegio, e la più enorme ingiustizia, e la truppa di un Re Cattolico, senza provocazione, anzi senza nemmeno l'apparenza di qualunque motivo, cinge di assedio la capitale dell'Orbe Cattolico, sento in primo luogo il bisogno di ringraziare Lei, sig. Generale, e tutte le nostre truppe della generosa condotta finora tenuta, dell'affezione mostrata alla Santa Sede e della volontà di consacrarsi interamente alla difesa di questa Metropoli. Siano queste parole un documento solenne che certifica la disciplina, la lealtà ed il valore della truppa al servizio di questa Santa Sede. In quanto poi alla durata della difesa sono in dovere di ordinare che questa debba unicamente consistere in una protesta atta a constatare la violenza, e nulla più: cioè di aprire trattative per la resa appena aperta la breccia. In un momento in cui l'Europa intera deplora le vittime numerosissime, conseguenza di una guerra fra due grandi Nazioni, non si dica mai che il Vicario di Gesù Cristo quantunque ingiustamente assalito, abbia ad acconsentire ad un grande spargimento di sangue. La Causa Nostra è di Dio, e Noi mettiamo tutta nelle Sue mani la nostra difesa». La sera stessa, mentre giunge la notizia che il giorno seguente sarebbe avvenuto l'attacco, Pio IX, percorrendo per l'ultima volta le vie di Roma, si reca a San Giovanni in Laterano, sale in ginocchio la Scala Santa e, giunto in cima, con voce rotta dal pianto implora: «A te, mio Dio, mio Salvatore, a te mi rivolgo, servo dei servi, e indegnissimo tuo Vicario: ti supplico per il sangue sparso per questo luogo, di cui Io sono il dispensatore supremo, e ti prego per i tuoi tormenti e per il sacrificio che hai fatto montando volontariamente questa scala di obbrobrio per

I rituali satanici come le messe nere, le iniziazioni magico-esoteriche sataniste il giorno più magico dell'anno e in queste notti si moltiplicano alcune sette, in sacrifici rituali, rapimenti e violenze. Halloween è per i satanisti, spiritismo, satanismo che possono anche sfociare, in esorcismo-satanica in cui si porta la collettività a compiere rituali di e bambini. Il sistema impostosi di Halloween proviene da una cultura modo subdolo attraverso la parvenza di feste e di giochi per giovani festa di Halloween e l'adorazione di Satana che avviene anche in tutti i genitori e tutti coloro che credono nei valori della vita, che la modo questa ricorrenza che impegna al macabro e all'orrore. Sappiano. Faciamo appello al mondo cattolico perché non promuova in nessun fenomeno che viene esaltato il 31 ottobre è un grande rituale satanico. La comunità di don Benzi, in quell'occasione, non ha usato mezza monsignor Eugenio Bini. partecipazioni. L'allora vescovo di Massa Carrara-Pontremoli, don Cresce Benzi, iniziava cui non ha fatto mancare propria fattiva promossa dalla Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata dal compianto proprio contro i festeggiamenti di Halloween svoltasi a Massa Carrara e Mi ha particolarmente colpito, l'anno scorso, l'iniziativa di una marcia che tale ricorrenza nasconde. ammonire e mettere in guardia circa i rischi dell'inganno demoniaco sorprende che dalla Chiesa continuano a levarsi voci rivolte ad ed il significato della festa pagana e satanica di Halloween. Ma non sorprende la sovrapposizione fatta oggi anche da molti credenti - a volte preda di una forma di ebbero consumistico - circa l'origine una zucca vuota fuori dalla porta per scacciare demoni e fantasmi. deve considerarsi una forma pagana di superstizione quella di illuminare banale festa, deve considerarsi una pericolosa forma di idolatria. Come qualunque livello (anche quello apparentemente innocuo di una Da un punto di vista cristiano, la partecipazione a tali pratiche, e Tenebre, e dei suoi seguaci come Figli delle Tenebre conferma della definizione evangelica di Satana come Principe delle tutte celebrazioni notturne che si svolgono nel buio e nell'oscurità, a mettere in atto malefici di malattia e di morte. Com'è facile notare sono si svolge la notte tra il 23 e 24 giugno, ed è particolarmente attesa per magica. La quarta "solennità" è quella di San Giovanni Battista, che chiamata anche la notte di Valpurga, e segna l'inizio dell'Estate di Beliane, che si festeggia nella notte tra il 30 aprile ed il 1° maggio, popolarmente "Festa della Candela", La terza "solennità" è quella della Presentazione del Bambino Gesù al tempio, chiamata anche ed è considerata la Primavera magica (per i cristiani è la ricorrenza è quella di Candlemass, che si celebra la notte tra il 1° e il 2 febbraio Halloween, considerata il Capodanno magico. La seconda "solennità"

omosessuali ci permettano di dirlo, ricordiamo come altre ricerche attive continua a evidenziare un trend al rialzo. Sempre che le lobby il sondaggio CDC mostra che il tasso di infezioni tra gli omosessuali gli altri gruppi a rischio (come i consumatori di droghe) è diminuito, a quelle degli altri uomini». Mentre il tasso di infezione da HIV tra HIV tra gli omosessuali Stati Uniti sono 44 volte superiori rispetto a quelli della popolazione americana. Le diagnosi di 53% delle nuove infezioni da HIV segnalati ogni anno, anche se questi informano che gli uomini che fanno sesso con altri uomini soffrono il 10% di infezioni da HIV-positivo. Il Centers Disease Control (CDC) all'attenzione un recente studio sociologico sull'AIDS, il quale mostra come gli omosessuali attivi rappresentano quasi la metà di tutti gli americani infetti dall'HIV-positivo. Non ci sentiamo quindi se riportiamo riportato da Hadjadj, è anche dimostrato dalle ricerche sociologiche questa "rottura", questo disagio interno descritto dalla Chiesa e vostra unità personale, questa rottura noi la chiamiamo peccato». La Chiesa dice: siete liberi di fare quel che volete, ma vi ricordiamo soltanto che se andate in quella direzione, vi sarà una rottura della me parti sessuali. Se vivo l'amore e la comunione in opposizione al sono necessariamente tutti gli atti che io posso fare con le Hadjadj su Temp: «Gli omosessuali in realtà fanno un uso non sessuale legando alla questione della fecondità, della procreazione. Continua Anche qualsiasi manuale di zoologia parla di sessualità sempre Se la sessualità non è aperta alla fecondità, di cosa si sta parlando? hanno lo stesso sesso, viene meno l'ordinazione reciproca dei due sessi. sessualità. «Dire omosessualità come dire "cerchio quadrato": se i due ritorna l'omosessualità semplicemente perché non si tratta di vera Come ricorda il giovane filosofo convertito, Fabrice Hadjadj, la Chiesa da Unione Cristiani Cattolici Razionali (anti-uuar), 18 ottobre 2010

10 - NUOVO STUDIO: GLI OMOSESSUALI ATTIVI SONO LA MAGGIOR PARTE DEI MALATI DI AIDS

Gli omosessuali in realtà fanno un uso non sessuale delle loro parti sessuali: se la sessualità non è aperta alla fecondità, di cosa si sta parlando?

offrirti in olocausto per un popolo che t'insultava, per il quale andavi a morire sopra un tronco infame: abbi pietà del tuo popolo, della Chiesa, tua amatissima sposa. Sospendi lo sdegno, la tua giusta collera. Non permettere ai tuoi nemici di venire a profanare la tua dimora. Perdona al mio popolo, che è pure tuo! E se un olocausto è necessario, se è necessaria una vittima, eccomi o Signore: non ho vissuto abbastanza? Pietà, mio Dio, pietà ti prego; ma qualunque cosa avvenga, sia sempre fatta la tua volontà».

Alle 5,15 del 20 settembre 1870, l'osservatorio di Santa Maria Maggiore avverte il ministero della Guerra che le batterie nemiche hanno aperto il fuoco contro Porta Pia che, per la sua posizione, costituisce il punto più vulnerabile della città. Il Papa, in previsione degli avvenimenti, ha da qualche giorno invitato gli ambasciatori e i ministri delle Corti straniere a volersi recare da lui ai primi colpi di cannone. Fin dalle sei e mezza del mattino, tutti i diplomatici sono riuniti in Vaticano dove assistono alla Messa privata del Pontefice, celebrata tra il rombo delle cannonate e gli scoppi delle granate. Pio IX, rimasto a pregare nel suo oratorio, rientra nella Sala del Trono verso le nove.

Mentre si intrattiene con il Corpo Diplomatico, riunito attorno a lui come nei lontani giorni del novembre 1848, giunge il cardinale Antonelli con un dispaccio in mano: è la notizia che una breccia è aperta nelle mura della villa Bonaparte a sinistra di Porta Pia. «Il Rubicone è passato: Fiat voluntas tua in coelo et in terra» mormora Pio IX. Poi, rivolgendosi ai diplomatici: «Signori io dò l'ordine di capitolare: a che difendersi più oltre! Abbandonato da tutti, dovrei tosto o tardi soccombere, ed io non debbo far versare sangue inutilmente. Voi mi siete testimoni, Signori, che lo straniero non entra qui che con la forza».

L'ordine agli zuavi, che chiedono di combattere a oltranza, è quello di limitare la resistenza a quel tanto che è necessario per dimostrare al mondo che il Papa non rinuncia ai suoi diritti ma cede alla violenza. Lungo le mura che cingono la Città Eterna, nell'interminabile pausa di silenzio che precede l'attacco, si leva in quel momento l'ultimo canto di fedeltà degli zuavi: «Flottez au vent, triomphantes bannières Gloire à vous tous, chevaliers de Saint Pierre!».

Mentre il fumo si dirada, il capitano Berger ne intona una strofa in piedi sulle macerie della breccia di Porta Pia, tenendo la spada per la lama, con l'impugnatura rivolta al Cielo, come ad offrire a Dio l'estremo sacrificio: quello di una resistenza ad oltranza mancata. Già la bandiera bianca sventola sulla cupola di San Pietro. La Rivoluzione risorgimentale è compiuta. «In questo momento che scrivo – annota Francesco De Sanctis, interrompendo la stesura della sua Storia della letteratura italiana – le campane suonano a distesa e annunziano l'entrata degli italiani a Roma. Il potere temporale crolla. E si grida il viva all'unità d'Italia. Sia gloria a Machiavelli».

2 - IL CORANO DA' AL MUSULMANO IL DIRITTO DI IMPORRE LA RELIGIONE CON LA FORZA

Il discorso censurato del vescovo libanese al Sinodo in Vaticano sul Medio Oriente
di Don Gabriele Mangiarotti

Ho pensato molto prima di scrivere questo editoriale, perché c'erano (e ci sono) due aspetti che in questi giorni mi colpiscono della realtà che ci circonda: da un lato la questione del bene, nel senso che diventa sempre più insopportabile un mondo dei mass-media che sa solo comunicare il male, il negativo, con un compiacimento morboso e inutile. Non voglio guardare la TV o ascoltare le notizie in modo da dovere essere io il giudice, quasi che mi si chieda ogni volta di individuare e condannare il colpevole.

Dall'altro lato il problema del politically correct, per cui di certe questioni, come del rapporto con l'islam, bisogna parlare solo in certi termini.

E allora ho letto quanto ha detto a proposito dell'islam il Vescovo libanese Raboula Antoine Beylouni, censurato persino dall'Osservatore Romano. Ciò che dice mi pare tra l'altro in sintonia con quello che andiamo pubblicando sul sito, sperando che i rapporti tra gli uomini delle religioni sappiano trovare ragioni di rispetto, nell'assoluta consapevolezza che «solo la verità ci farà liberi».

Riporto quanto affermato (e censurato), per amore di verità:

«Ecco le difficoltà con cui ci confrontiamo. Il Corano inculca al musulmano l'orgoglio di possedere la sola religione vera e completa, religione insegnata dal più grande profeta, poiché è l'ultimo venuto. Il musulmano fa parte della nazione privilegiata e parla la lingua di Dio, la lingua del paradiso, l'arabo. Per questo affronta il dialogo con questa superiorità e con la certezza della vittoria.

Il Corano, che si suppone scritto da Dio stesso da cima a fondo, dà lo stesso valore a tutto ciò che vi è scritto: il dogma come qualunque altra legge o pratica.

Nel Corano non c'è uguaglianza tra uomo e donna, né nel matrimonio stesso in cui l'uomo può avere più donne e divorziare a suo piacimento, né nell'eredità in cui l'uomo ha diritto a una doppia parte, né nella testimonianza davanti ai giudici in cui la voce dell'uomo equivale a quella di due donne ecc.

Il Corano permette al musulmano di nascondere la verità al cristiano e di parlare e agire in contrasto con ciò che pensa e crede.

Nel Corano vi sono versetti contraddittori e versetti annullati da altri, cosa che permette al musulmano di usare l'uno o l'altro a suo vantaggio; così può considerare il cristiano umile, pio e credente in Dio ma anche considerarlo empio, rinnegato e idolatra.

meno compreso – sinora – è forse quello della comunione data ai fedeli sotto linea Sandro Magister, «tra i gesti esemplari di Benedetto XVI il viaggio in Gran Bretagna ha mantenuto questo suo stile. Purtroppo, come comunione ai fedeli solo in bocca e in ginocchio. Anche durante l'ultimo Benedetto XVI che nelle sue celebrazioni, ornati da tempo, dà la C'è da augurarsi che i sacerdoti prendano esempio da quanto fa teologia protestante».

Signore Gesù Cristo nell'Eucarestia e per dirla con Paolo VI «davvostice la diffusione di gravi errori contro il dogma eucaristico, propri della affievolire nei fedeli la consapevolezza della presenza reale di Nostro Signore Gesù Cristo nei sacramenti ecc) la comunione sulla mano tende ad Oltre a prestare il fianco ad ogni sorta di abusi ed oltraggi (messe divenuta la prassi abituale in molte parrocchie.

soprattutto in Belgio e in Olanda, tuttavia col passare del tempo è introdotta come forma di indulto verso gli abusi che si verificavano ritualmente liturgico l'uso della comunione sulla mano. Tale novità venne è la prima volta che ciò accade da quando la Chiesa ha introdotto nel direttamente in bocca e preferibilmente in ginocchio. Purtroppo, non consacrate ai fedeli fosse avvenuta nel modo tradizionale, ossia L'episodio non si sarebbe potuto verificare se la distribuzione dell'ostia rifiutandosi di rispondere alle giuste rimostanze del sacerdote.

rituando di spiegare i due hanno reagito in modo aggressivo ("Ansa", 28 settembre 2010).

ricevuta la particola, se la sono messa in tasca tra lo sconcerto dei fedeli sono presentati al sacerdote per ricevere la comunione e, Sconcertante episodio avvenuto pochi giorni fa nella chiesa principale di Sondrio. Due cittadini di fede islamica durante la Messa serale si

da Corrispondenza Romana, 3/10/2010

La comunione sulla mano tende ad affievolire nei fedeli la consapevolezza della presenza reale di Gesù nell'Eucarestia

9 - DUE CITTADINI DI FEDE ISLAMICA METTONO IN TASCA LE OSTIE CONSACRATE

da Corrispondenza Romana, 25/9/2010

Roberto de Mattei

ragno d'Italia per decreto reale.

IX, Papa-Rei». Il 9 ottobre Roma e il suo territorio vengono annessi al quadrato, fa presentare per l'ultima volta le armi al grido di «Viva Pio le fessure del Vaticano. Il colonnello canadese Allert, fatto tornare il passato l'intra notte sotto il porticato di San Pietro, si raccolgono sotto Al mattino del 21 settembre 1870, le milizie pontificie, dopo aver

da Cultura Cattolica, 28 ottobre 2010

Gianfranco Amato

al Signore» (Deut. 18, 10-12). Più chiaro di così.

da chi interroghi i morti, perché chiunque fa queste cose è in abominio magia; da chi fa incantesimi, da chi consulta gli spiriti o gli indovini, e separati da «chi esercita la divinazione, il sortilegio, l'augurio o la idolatria e stregoneria sono opere della carne (Galati, 5,20), che bisogna (Attii, 19,19), che non si deve partecipare alle opere infortunose delle tenebre, ma piuttosto condannare apertamente (Efesini, 5,11-12), che e le tenebre (2 Corinzi, 6,14), che i libri di arti occulte vanno bruciati paganti e assistere ai loro riti, poiché non può esservi unione tra luce Se quel neosacerdote avesse dato una ripassatina alla Bibbia, avrebbe Scrittura.

Ma credo si possa almeno esigere che conoscano un pochino le Sacre pretendere più di tanto.

Sappiamo già che da alcuni giovani (e insperati) preti non si può antropomorfia del demonio appartiene alla tradizione preconciliare.

sbagliato dando la caccia a streghe inesistenti, e che la concezione di divertimento con i loro coetanei, che la Chiesa, in passato, ha già che i ragazzi cattolici non debbono isolarsi ma condividere le occasioni a precisare che la magia esiste solo nel mondo della fantasia dei bimbi, genitore, il giovane coadiutore, infastidito per l'osservazione, ha tenuto Con tanto di locandine e volantini. Alle legittime recriminazioni di un l'uso della sala oratoriale per la celebrazione della festa di Halloween. sacerdote, coadiutore di un anziano parroco, che aveva autorizzato E' accaduto anche a me quando ho appreso del caso di un giovane si ha modo di verificare la fondatezza.

sottolineato, poiché non sono infrequenti – ahimè – le occasioni in cui Quest'ultimo punto dell'osservazione di mons. Grillone merita di essere

abbastanza diffuso anche nei nostri ambienti».

Le veglie sataniche mascherate proposte da alcuni gruppi, purtroppo il fatto che di carnevale oscene ve ne sono a iosa, cui vanno aggiunte

Vescovo emerito di Civitavecchia-Tarquinia, ha ricordato che «si tratta Sempre a proposito di Halloween, monsignor Girolamo Grillone, o triservati».

responsabili della società affinché scorgano i ragazzi a partecipare ad inconfondibili sconosciuti, ambigui o addirittura ad alto rischio perché segreti